



Titolo: 2017: Tutto cambia, la gestione del contributo dei colleghi ex Banca Popolare di Milano NO

Testo della comunicazione:

2017: Tutto cambia, la gestione del contributo dei colleghi ex Banca Popolare di Milano NO

Giorni difficili i nostri. Le difficoltà quotidiane legate alla fusione di due mondi, di più culture, di diversi modi di lavorare, di tradizioni necessariamente diverse, si accompagnano all'incertezza per il futuro. Perché qualsiasi riorganizzazione, a prescindere dalla fusione in corso, pone ad ogni collega enormi dubbi sul suo futuro.

E allora se da un lato in tutta onestà occorre dirsi che il cambiamento è necessario, perché dove sta andando il sistema bancario lo percepiamo chiaramente, non vorremmo come sindacato continuare a dire le stesse cose degli scorsi anni su materie di livello diverso, ma presenti nelle nostre attività. Vorremmo insomma una "riorganizzazione" anche qui.

Ed ecco la prima denuncia di questi giorni. Parliamo di gestione del contributo 2016. NON FUNZIONA una valutazione dei colleghi che al di là del giudizio del superiore usa calibrature statistiche. Qualsiasi nome porti questo sistema.

Se sei il leader della tua squadra devi poterla giudicare senza dipendere da altri, perché sei tu che ogni giorno chiedi a quelle persone di impegnarsi e perché sei tu che devi essere responsabile del giudizio che esprimi. Perché sei tu insomma che devi metterci la faccia.

Se sei il collega che ha avuto un giudizio in linea con ciò che ti aspetti, ti stai già chiedendo se sarai altrettanto fortunato la prossima volta ed oltretutto non puoi non vedere l'ingiustizia del tuo vicino.

E se sei il collega che non si ritrova in ciò che hanno scritto di te, arriva il risultato DEVIATO di questo sistema. Senti di subire un'ingiustizia, quasi un'umiliazione, ti chiedi se sia utile ricorrere in merito al giudizio espresso, tanto poi cosa cambia...??? E il bello è che di cose da dire ne avresti tante, ma tanto se anche i dati vanno bene, saranno sfumature di comportamento, in cui peraltro proprio non ti riconosci e ti chiedi se davvero quanto scritto nero su bianco è quello che pensano di te...

Francamente alzi la mano chi ha mai visto un lavoratore motivato in questa situazione.

SIAMO STANCHI di dire che non siamo d'accordo. SIAMO STANCHI di dire che il ricorso è uno strumento contrattuale corretto, con un'azienda che raramente cambia idea perché non può inficiare le sue statistiche! SIAMO STANCHI di ascoltare i colleghi potendogli solo dare una spalla su cui piangere.

E stavolta consentiteci di aprire un'ulteriore parentesi. I colleghi rappresentanti sindacali. Nella squadra della Uilca pressoché tutti gli attivisti sono in produzione per la maggior parte del tempo. INCOMPRESIBILE che non vengano valutati alla pari degli altri colleghi in relazione al tempo lavorato. INACCETTABILE che rientrino costantemente nella valutazione più bassa per la loro scelta al servizio dei lavoratori.

Corretto che i sindacalisti non abbiano privilegi. Ma hanno diritto ad essere valutati in maniera onesta, come ogni altro lavoratore.

Mai come oggi il ruolo del Sindacato è fondamentale, non solo perché unica controparte a qualsiasi procedura aziendale, ma perché accompagna i lavoratori in questi giorni difficili e può stigmatizzare ad un'azienda che sta correndo, che cosa rischia di perdere per la strada in tutta questa confusione: il suo patrimonio principale, i lavoratori.

Noi crediamo che al terzo gruppo bancario serva una riflessione. Seria. Quando dite che i lavoratori devono reinventarsi, il sindacato vi ascolta; cominciate ad ascoltare il sindacato quando vi dice chi sono veramente i vostri lavoratori, perché francamente sembra che ve lo siate dimenticato.

Confrontatevi con noi, ma fatelo sul serio, con quel senso di responsabilità che è dovuto se siete coloro che trattano non solo numeri ma anche e soprattutto persone, il primo patrimonio su cui investire e che non tradisce mai. E a tutti quanti un ultimo messaggio: il Sindacato c'è e non va da nessuna parte.

La Uilca c'è. Da una sola parte, dalla parte dei lavoratori.

UILCA